

R2

Lo studio

Il sondaggio sull'adolescenza del Garante per l'Infanzia racconta una generazione che si rivolge agli adulti per avere delle risposte



MARIA NOVELLA DE LUCA

**O**TTIMISTI ma confusi, sereni ma alla ricerca di qualcosa in cui credere, pieni di informazioni ma incapaci poi di selezionare il vero dal falso, o quantomeno il vero dal verosimile. Coscienti di essere cittadini del mondo, ma consapevoli di non avere le stesse opportunità dei loro coetanei d'Europa, fan di papa Francesco, leader di cui si fidano di più in assoluto, insieme al presidente degli Stati Uniti Barack Obama e al segretario delle Nazioni unite Ban Ki-moon. Assai più tiepida, invece, la fiducia nel nostro premier Renzi, agli ultimi posti nel "gradimento" dei ragazzi insieme a Vladimir Putin.

Racconta una generazione che ha archiviato il conflitto ma chiede al mondo adulto nuove guide e nuovi leader, il sondaggio sull'adolescenza che il Garante per l'Infanzia, Vincenzo Spadafora, renderà pubblico nei prossimi giorni. Mille interviste a giovanissimi tra i 14 e i

Sono fan di papa Francesco e di personalità come Ban Ki-moon

17 anni per indagare la loro "consapevolezza del presente", questo il titolo della dettagliata ricerca, che non si sofferma, tanto, sui temi consueti dei teenager (amore, relazioni, sessualità) per indagare invece i loro sentimenti di cittadini del futuro. A cominciare, ricorda Spadafora, «dal fatto che tutti questi ragazzi, se si andrà alle urne nel 2018, voteranno per prima volta». Se devono parlare dei propri bisogni profondi gli adolescenti, oltre alla salute, chiedono di "essere valorizzati" (33%), vogliono Giustizia (30%), Verità (24%) ma anche "avere qualcosa in cui credere" (23%).

Rispetto ai coetanei europei il 35% è convinto di avere meno opportunità di lavoro e di successo, ma di fronte a ciò che accade nel mondo sono divisi in due: il 43% ha le idee confuse, il 45% ha le idee chiare, il 12% ammette, senza timori, di "essere indifferente". Nemmeno la me-

# Ideali e nuovi leader cosa vogliono i ragazzi

tà si sente coinvolto da quanto accade in Italia, un po' di più è la partecipazione per ciò che succede nella propria città, ma solo il 30% si appassiona alle discus-

sioni politiche. L'interesse si accende quando si parla di crisi economica e della disoccupazione (l'80% se ne preoccupa), delle guerre e in particolare della

minaccia dell'Is. Più in basso nella scala degli interessi i diritti civili degli omosessuali, al penultimo e ultimo posto "la politica italiana, il Governo e le riforme", e

"l'unione europea e la moneta unica".

Insomma metà degli argomenti di cui si discute in Parlamento (e di conseguenza su giornali, tv e web) scivolano sulla pelle degli adolescenti senza catturare quasi la loro attenzione, dati su cui sarebbe necessario riflettere con attenzione. Qualcuno, confusamente, dice di aver capito la Buona scuola e le nuove leggi sulla cittadinanza, ma senza aver compreso «bene di che cosa si tratta», così, esattamente, dice il sondaggio. Un gran rumore di fondo dunque, dove i teenager mescolano

Gli argomenti dell'attualità politica non catturano la loro attenzione

le notizie di una miriade di fonti di informazione, la Rete in primo piano, ma la cui affidabilità viene messa in discussione dall'80% dei teenager stessi. I quali, alla fine, per capirci qualcosa, chiedono lumi ai genitori. Oppure (e il dato sorprende un po') guardano i tg.

Perché in fondo è agli adulti che i ragazzi poi si rivolgono, chiedendo da una parte di non essere "invasi" (44%), ma auspicando comunque di "poter parlare delle questioni personali". Insomma è soltanto nella cerchia del privato che i ragazzi si sentono protetti, visto che all'esterno, escluso papa Francesco, i leader politici non sembrano granché graditi. Eppure nonostante la cupezza del presente gli adolescenti affermano che la loro emozione prevalente è la gioia, seguita dalla fiducia e dalla sorpresa. Non male, allora, per una generazione gravata da tante emergenze e nuvole nere.

L'INTERVISTA

«Un capitale umano che non va sprecato»

**«G**LI adolescenti sono una categoria dimenticata. Nelle leggi di stabilità qualche briciola per i bambini viene stanziata, per i teenager nulla. Per questo come Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza ho deciso di accendere i riflettori sui teenager...»

**Vincenzo Spadafora, il giudice dei giovanissimi sulla Politica è impietoso.**

«Sì, leggendo i dati ho visto il ritratto di una generazione che crede nel privato, nella famiglia e negli amici, ed è invece diffidente verso leader istituzionali e apparati burocratici. I ragazzi cercano modelli alti, figure che facciano da guida, perché nonostante l'enorme tecnologia che li circonda hanno bisogno di una bussola.»

**Vivono in un rumore di fondo, bombardati di informazioni...**

«Una confusione nella quale spesso non riescono a distinguere le fonti giuste da quelle sbagliate, e per questo chiedono aiuto.»

**La Politica ha dimenticato gli adolescenti?**

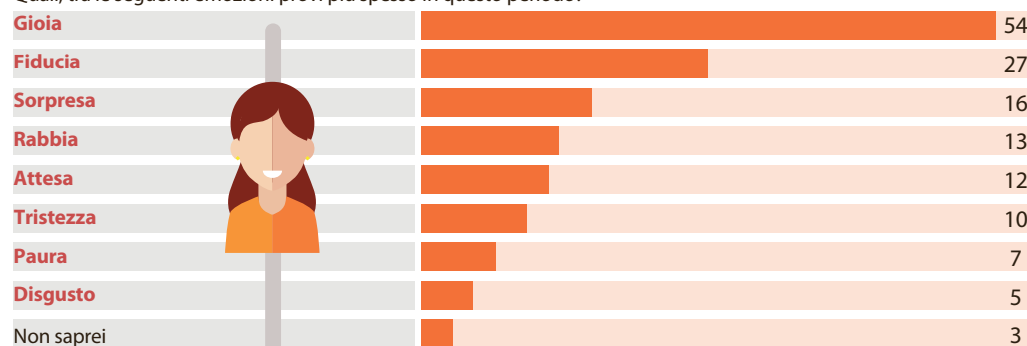
«È così, i teenager non hanno luoghi fisici dove incontrarsi, se escludiamo gli oratori, né la scuola offre percorsi formativi che davvero li preparino alle sfide del lavoro. Soprattutto nel Sud e nelle famiglie disagiate, che non riescono a seguirli. Molti finiscono per restare da soli, in case vuote, pieni di connessioni ma con pochissime relazioni.»

**Eppure dicono di essere felici**  
«Per fortuna sì, è quel sentimento della giovinezza che sembra resistere a tutto. È un capitale umano che gli adulti dovrebbero imparare a non sprecare.»

(m.n.d.l.)

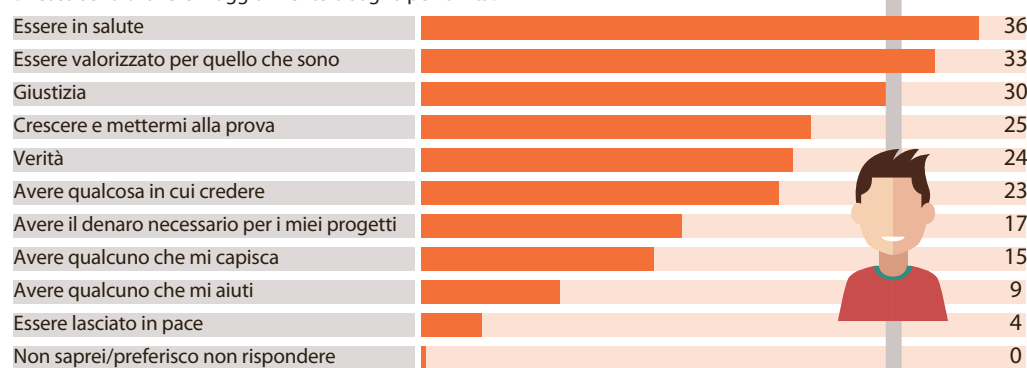
## Le emozioni

Quali, tra le seguenti emozioni provi più spesso in questo periodo?



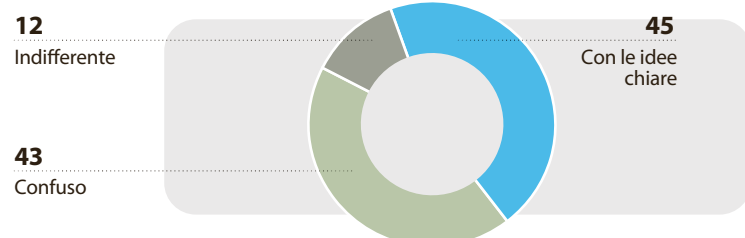
## I bisogni profondi

Di cosa senti di avere maggiormente bisogno per la vita?



## L'atteggiamento rispetto a quanto accade nel mondo

Di fronte a quanto accade nel mondo generalmente ti senti



Fonte: Sondaggio Swg, commissionato dal Garante per l'Infanzia, su un campione di 1000 adolescenti maschi e femmine tra i 14 e il 16 anni, effettuato tra il 23 ottobre e il 2 novembre 2015